



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

PREPARATO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2009

=====

ADDI' 27/02/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA COME SEGUITA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MOATINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COFFONE	Anna Salone	"	ROBANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
EMILIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

\*\*\*\*\*ONESTIS

ASSENTI: DE ANGELIS - MANCINI - SCALIA

DELIBERAZIONE N. 109

Oggetto:

Preso d'atto del "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" tra la Regione Lazio, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Provincia di Frosinone e i Comuni di Campoli Appennino, Alvito, Picinisco, Settefrati, S. Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido, sottoscritto in data 19 ottobre 2007.



109 27 FEB. 2009 



**OGGETTO:** Presa d'atto del "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" tra la Regione Lazio, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Provincia di Frosinone e i Comuni di Campoli Appennino, Alvito, Picinisco, Settefrati, S. Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido, sottoscritto in data 19 ottobre 2007.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale n.6 del 18 febbraio 2002, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

**VISTA** la L.R. n.25 del 20 novembre 2001 recante "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale";

**VISTE** le LL.RR. n. 31 e n. 32 del 24/12/2008 di approvazione rispettivamente della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 e del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario dell'anno 2009;

**VISTA** la Direttiva n.79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTA** la Direttiva 92/43 CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n.394 recante "Legge quadro sulle aree protette", e successive modifiche ed integrazioni, che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;

**VISTA** la legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 recante "Norme in materia di aree naturali protette regionali", e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il sistema regionale delle aree naturali protette;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1 della suddetta L.R. n.29/97 che individua quali obiettivi da perseguire nelle aree regionali protette:

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze



109 27 FEB. 2009 *Pa*



antropologiche, archeologiche, storiche e architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;

d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;

f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;

g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

**CONSIDERATO** che l'Assessorato all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, altresì, coordina le iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico delle aree naturali protette, e quelle rivolte allo sviluppo sostenibile delle comunità locali;

**CONSIDERATO** che gli obiettivi della legge n.29/1997 sono coerenti con gli obiettivi generali della legge n.394/1991 e possono essere perseguiti utilmente attraverso progetti di ampio respiro per la tutela e la valorizzazione anche delle aree naturali protette di livello statale;

**CONSIDERATO** che il sistema delle aree regionali protette del Lazio, costituito da parchi, riserve e monumenti naturali, è uno dei più vasti ed articolati dell'intero territorio nazionale, cui si aggiungono il Parco Nazionale del Circeo, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nonché riserve naturali dello Stato.

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, promuove in un'ottica di sistema cospicui interventi per la conservazione della biodiversità, oltre che per il miglioramento delle strutture per la fruizione e la gestione delle aree naturali protette regionali e dei parchi e riserve nazionali;

**CONSIDERATO** che la Provincia di Frosinone è impegnata nella valorizzazione del patrimonio ambientale provinciale con particolare riferimento ed attuazione ai siti di Importanza Comunitaria, alle Zone di Protezione Speciali ed agli interventi di Rete Ecologica.

**CONSIDERATO** che in particolare il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise custodisce esemplari rari di molte specie di mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci inserite nella "Lista Rossa" degli animali d'Italia, o sottoposte a tutela internazionale dalla Direttiva Habitat o dalla Convenzione di Washington (CITES);

**CONSIDERATO** che il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise è uno dei parchi più conosciuti e visitati in Italia, e che il suo successo risiede nella capacità di coniugare la conservazione dell'ambiente naturale con lo sviluppo socio-economico delle comunità locali;

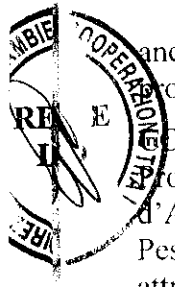
**CONSIDERATO** che i numerosi centri visita, le aree faunistiche, la rete sentieristica e le altre infrastrutture esistenti per la fruizione del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise hanno consentito la rivitalizzazione di piccoli centri storici di grande valore;

**CONSIDERATO** che il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise si estende per circa 8.500 ettari nel territorio della Regione Lazio (su un totale di circa 50.000 Ha), e precisamente nei seguenti comuni della provincia di Frosinone: Campoli Appennino (919 Ha), Alvito (320 Ha), Picinisco (3816 Ha), Settefrati (2003 Ha), S. Biagio Saracinisco (1020 Ha);

**CONSIDERATO** che l'area di protezione esterna del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise si estende per circa 13.300 ettari all'interno del Lazio, interessando oltre ai territori dei Comuni predetti e



109 27 FEB. 2009 JR



anche quelli dei Comuni di San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido, sempre in provincia di Frosinone;

**CONSIDERATO** che l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Frosinone sta promuovendo l'Agenda 21 sul versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (e precisamente nei Comuni di Alvito, Campoli Appennino, Pescosolido, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Settefrati, Vallerotonda) attraverso azioni di sensibilizzazione e divulgazione ambientale quali:

- realizzazione di studi per la caratterizzazione ambientale del territorio (relazione dello stato dell'ambiente);
- sperimentazioni di progetti di contabilità ambientale in collaborazione con gli enti pubblici;
- azioni di sostegno dell'informazione e partecipazione del pubblico; predisposizione di documenti inerenti alla definizione di strategie di sviluppo sostenibile e piani d'azione locale (da sottoporre ad un processo di feedback da parte del Forum), incontri nelle scuole;

**CONSIDERATO**, altresì, che l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Frosinone sta curando la predisposizione delle linee guida di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 e/o il regolamento EMAS, con l'obiettivo di avviare un processo di miglioramento dei parametri ambientali nei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

**ATTESO** che il territorio del Parco Nazionale necessita di ulteriori interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità nelle aree di maggiore interesse naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie più vulnerabili;

**ATTESO** che il territorio del Parco, altresì, non dispone nel versante laziale di strutture adeguate ad una corretta fruizione, l'accoglienza e la ricettività, che invece costituiscono fattori determinanti per promuovere il turismo sostenibile nel territorio del parco;

**RITENUTO OPPORTUNO** condividere con gli Enti Locali l'avvio di un processo di tutela e valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale e conseguentemente reperire le necessarie risorse finanziarie da destinare al territorio del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

**CONSIDERATO** che in data 19 ottobre 2007 è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" tra la Regione Lazio, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Provincia di Frosinone e i Comuni di Campoli Appennino, Alvito, Picinisco, Settefrati, S. Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido;

**CONSIDERATO** che per l'avvio delle iniziative più urgenti, tra quelle individuate nel Protocollo di Intesa, è necessario l'utilizzo di €1.500.000,00;

**CONSIDERATO** che il capitolo C12109 del Bilancio di Previsione della Regione Lazio, relativo al finanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte capitale)", per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 ha la necessaria disponibilità alla copertura delle iniziative in oggetto;

**CONSIDERATO** che occorre destinare alla copertura finanziaria la somma di €1.500.000,00, quale co-finanziamento regionale delle iniziative più urgenti tra quelle individuate nel Protocollo di



109 27 FEB 2008 12



Intesa, da prelevarsi dai fondi del Capitolo C12109 del bilancio regionale, di cui € 500.000,00 per l'annualità 2009 ed € 1.000.000,00 per l'annualità 2010;

**CONSIDERATO** che occorre destinare alla copertura finanziaria degli altri interventi previsti nel protocollo d'intesa ulteriori € 1.000.000,00 da prelevarsi sui capitoli di competenza della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, che saranno impegnate nel bilancio regionale per i prossimi esercizi finanziari;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie potranno essere impegnate solo a seguito della presentazione da parte della Provincia di Frosinone di un Master Plan, attuativo del Protocollo d'intesa, contenente il programma di interventi, la descrizione tecnica degli interventi proposti, i risultati attesi e il quadro finanziario necessario all'attuazione del Protocollo sottoscritto in data 19 ottobre 2007;

**RITENUTO** opportuno, pertanto, procedere alla presa d'atto del "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" tra la Regione Lazio, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Provincia di Frosinone e i Comuni di Campoli Appennino, Alvito, Picinisco, Settefrati, S. Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido;

**PRESO ATTO** che il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli provvederà alle attività di coordinamento del Protocollo;

**PRESO ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

**All'Unanimità**

### DELIBERA

1. di prendere atto del "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" tra la Regione Lazio, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Provincia di Frosinone e i Comuni di Campoli Appennino, Alvito, Picinisco, Settefrati, S. Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido, sottoscritto in data 19 ottobre 2007, allegato e parte integrante della presente determinazione;
2. di destinare alla copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi più urgenti individuati dal Protocollo d'Intesa la somma di € 1.500.000,00, quale co-finanziamento regionale delle iniziative più urgenti tra quelle individuate nel Protocollo di Intesa, da prelevarsi dai fondi del Capitolo C12109 del bilancio regionale, di cui € 500.000,00 per l'annualità 2009 ed € 1.000.000,00 per l'annualità 2010;
3. di destinare alla copertura finanziaria degli altri interventi previsti nel Protocollo d'intesa ulteriori € 1.000.000,00 da prelevarsi sui capitoli di competenza della Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, che saranno impegnate nel bilancio regionale per i prossimi esercizi finanziari;



109 27 FEB. 2009 *Jo*

4. di stabilire che le risorse finanziarie saranno impegnate solo a seguito della presentazione da parte della Provincia di Frosinone di un Master Plan, attuativo del Protocollo d'intesa, contenente gli obiettivi del programma di interventi, la descrizione tecnica degli interventi proposti, i risultati attesi e il quadro finanziario necessario all'attuazione del Protocollo ed erogate ai sensi della normativa di riferimento.

Il Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli provvederà alle attività di coordinamento del presente Protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).



Protocollo d'intesa Regione - Parco Abruzzo.pdf

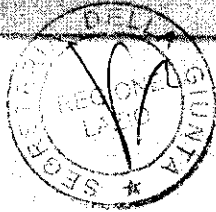
IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 MAR. 2009





Provincia di Frosinone



ALLEG. alla DELIB. N. 109

DEL 27 FEB. 2009

# PROTOCOLLO D'INTESA

Per la Valorizzazione del Versante Laziale Parco Nazionale  
D'Abruzzo, Lazio, Molise.



Veneto 19 Ottobre 2007



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. *Giovanna Bargagna*)



*Parco Nazionale d'Abruzzo  
Lazio e Molise*



**REGIONE LAZIO**  
Assessorato Ambiente  
e Cooperazione tra i Popoli



**PROVINCIA DI FROSINONE**  
Assessorato Ambiente,  
Urbanistica e Sviluppo Sostenibile

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**LA REGIONE LAZIO, ASSESSORATO AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI** - in prosieguo denominata **Regione** - con sede in Via Del Tintoretto, 432 - 00145 Roma, rappresentata da **Filiberto Zaratti** in qualità di Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli.

**IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE** - in prosieguo denominato **Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise** - con sede in Viale Santa Lucia - 67032 Pescasseroli (AQ), rappresentata da **Giuseppe Rossi** in qualità di Presidente;

La **PROVINCIA DI FROSINONE ASSESSORATO AMBIENTE, URBANISTICA E SVILUPPO SOSTENIBILE** - in prosieguo denominata, **Provincia** - con sede in Piazza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone, rappresentata da **Antimo Simoncelli** in qualità di Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Sviluppo Sostenibile;

**IL COMUNE DI ALVITO** con sede in Piazza Guglielmo Marconi, 03041 Alvito Frosinone, rappresentato da **Duilio Martini** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO** con sede in Piazza Umberto I, 03030 Campoli Appennino Frosinone, rappresentato da **Pietro Annunzio Mazzone** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI PESCOSOLIDO** con sede in Via Umberto I, 03030 Pescosolido Frosinone, rappresentato da **Ferdinando Baglioni** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI PICINISCO** con sede in Piazza Capocci, 03030 Picinisco Frosinone, rappresentato da **Giancarlo Ferrera** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO** con sede in Piazza Olmo n. 2, 03040 San Biagio Saracinisco Frosinone, rappresentato da **Dario Giustino Iaconelli** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO** con sede in Piazza della Libertà, 03046 San Donato Val di Comino Frosinone, rappresentato da **Antonello Antonellis** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI SETTEFRATI** con sede in Via Terenzio, 03016 Settefrati Frosinone, rappresentato da **Lorenzo Malizia** in qualità di Sindaco;

**IL COMUNE DI VALLEROTONDA** con sede in Piazza IV Novembre, 03010 Vallerotonda, rappresentato da **Giovanni Rongione** in qualità di Sindaco;

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(Arch. *Giovanna Bargagnani*)



## PREMESSO

che la Regione Lazio ai sensi della normativa vigente determina l'assetto del territorio, promuovendone, nel rispetto delle sue caratteristiche naturali, la piena valorizzazione, eliminando situazioni di squilibrio sociale, territoriale e settoriale, difendendo l'ambiente naturale e ispirando la propria legislazione a principi di politica ecologica ed a iniziative volte a preservare ed a valorizzare il patrimonio naturale, storico, artistico e culturale;

che la Regione è interessata allo svolgimento di attività di ricerca, studio e monitoraggio finalizzate alla conoscenza del territorio e del paesaggio, ed in particolare alla salvaguardia dell'ambiente;

che la Regione promuove lo sviluppo e il consolidamento dell'educazione ambientale attraverso le attività di una rete regionale di Centri di educazione ambientale (laboratori e centri di esperienza) e la sua integrazione tra le strutture a livello regionale, interregionale e comunitario (Rete Infea, Labter e Labnet);

che la Regione promuove programmi di intervento su scala regionale per il presidio del territorio dal rischio idrogeologico, per il presidio delle coste per la tutela dei parchi e del patrimonio in essi preservato, per la tutela delle acque e dell'aria dall'inquinamento;

che la Legge Regionale n. 29/1997, recante le norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette del territorio regionale, prevede i seguenti obiettivi.

- a) la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette.

che in particolare la Regione, sulla base degli obiettivi della L.R. n. 29/97, coordina il lavoro di realizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) sulla base degli studi e dei censimenti di settore, che è in corso di redazione da parte dell'Agenzia Regionale Parchi, e finanzia studi, censimenti e monitoraggi realizzati dalle singole Province e dagli Enti di gestione delle aree regionali protette nei territori di loro competenza;

che la Regione, sulla base degli obiettivi della L.R. n. 29/97, coordina le iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico delle aree regionali protette e quelle rivolte allo sviluppo sostenibile delle comunità locali;

che gli obiettivi della legge n. 29/1997 confermano gli obiettivi generali della legge quadro nazionale sulle aree naturali protette (legge n. 394/1991) e possono essere perseguiti utilmente attraverso progetti di ampio respiro per la tutela anche delle aree naturali protette di livello statale.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(Arch. *Giovanna Burgagna*)



che il sistema delle aree regionali protette del Lazio (costituito da parchi, riserve e monumenti naturali) è uno dei più vasti ed articolati dell'intero territorio nazionale, cui si aggiungono il Parco Nazionale del Circeo, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nonché riserve naturali dello Stato

che da anni la Regione Lazio, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, promuove in un'ottica di sistema cospicui interventi per la conservazione della biodiversità, oltre che per il miglioramento delle strutture per la fruizione e la gestione delle aree naturali protette regionali e dei parchi e riserve nazionali.

che la Provincia di Frosinone è impegnata nella valorizzazione del patrimonio ambientale provinciale con particolare riferimento ed attuazione ai siti di Importanza Comunitaria, alle Zone di Protezione Speciali ed agli interventi di Rete Ecologica.

che in particolare il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise custodisce esemplari rari di molte specie di mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci inserite nella "Lista Rossa" degli animali d'Italia, o sottoposte a tutela internazionale dalla Direttiva Habitat o dalla Convenzione di Washington (CITES).

che il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise è uno dei parchi più conosciuti e visitati in Italia, e che il successo risiede anche nel fatto di aver saputo coniugare la conservazione dell'ambiente naturale con lo sviluppo socio-economico delle comunità locali;

che i numerosi Centri Visita, le Aree Faunistiche, la rete sentieristica e le altre infrastrutture esistenti per la fruizione del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise hanno consentito la rivitalizzazione di piccoli centri storici di grande valore,

che il Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise si estende per un totale di circa 8.500 ettari nel territorio della Regione Lazio (su un totale di circa 50.000 Ha), e precisamente in parte dei Comuni della Provincia di Frosinone: Campoli Appennino (919 Ha), Alvito (320 Ha), Picinisco (3816 Ha), Settefrati (2003 Ha), S. Biagio Saracinisco (1020 Ha);

che l'area di protezione esterna del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise si estende per circa 13.300 ettari all'interno del Lazio, interessando oltre ai territori dei Comuni predetti e anche quelli dei Comuni di San Donato Val Comino, Vallerotonda, Pescosolido, sempre in Provincia di Frosinone

che l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Frosinone, sta promuovendo l'Agenda 21 sul versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (e precisamente nei Comuni di Alvito, Campoli Appennino, Pescosolido, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val Comino, Settefrati, Vallerotonda) attraverso delle azioni di tutela e di valorizzazione ambientale quali

- realizzazione di studi per la caratterizzazione ambientale del territorio (Relazione dello Stato dell'Ambiente) dei comuni della Provincia di Frosinone ai confini del Parco Nazionale;
- sperimentazioni di progetti di contabilità ambientale in collaborazione con gli enti pubblici;
- azioni di sostegno dell'informazione e partecipazione del pubblico: predisposizione di documenti merenti alla definizione di strategie di sviluppo sostenibile e piani d'azione locali (da sottoporre ad un processo di feedback da parte del Forum) incontri nelle scuole

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Gibiana Burgagna)



che l'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Frosinone sta curando la predisposizione delle linee guida di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 e/o il regolamento EMAS, con l'obiettivo di avviare un processo di miglioramento dei parametri ambientali nei Comuni del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;

che il Parco necessita di interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità nelle aree di maggiore interesse naturalistico, con particolare riferimento agli habitat e alle specie più vulnerabili;

che il Parco, altresì, non dispone nel versante laziale di strutture adeguate ad una corretta fruizione, l'accoglienza e la ricettività, che invece costituiscono fattori determinanti per promuovere il turismo sostenibile nel territorio del parco;

Che il programma integrato di interventi potrà essere finanziato, anche a stralci, con risorse comunitarie, nazionali e regionali, nonché con risorse dei soggetti pubblici locali e di operatori privati

Tutto ciò premesso e dichiarato che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART.1 Oggetto e finalità del Protocollo di Intesa

1. Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la condivisione di una proposta programmatica per la tutela e la promozione del versante laziale del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise da parte delle parti firmatarie, mettendo in sinergia le risorse finanziarie, umane e logistiche a disposizione degli Enti.
2. Le parti ritengono in tal modo di poter instaurare un rapporto di collaborazione per semplificare e agevolare l'attuazione di interventi coordinati attinenti la conservazione della risorse naturali, lo sviluppo sostenibile dei territori dei Comuni del versante laziale del Parco e la promozione del suo patrimonio naturalistico, ambientale, e storico-culturale.
3. Gli Enti firmatari condividono in particolare i seguenti obiettivi strategici:
  - la conservazione della biodiversità nelle aree di maggiore interesse naturalistico e l'attuazione di corridoi ecologici per migliorare la tutela delle specie;
  - la promozione dell'offerta turistica di qualità e del turismo sostenibile con attività e iniziative in grado di utilizzare in maniera compatibile il patrimonio esistente;
  - la valorizzazione e qualificazione dei beni architettonici e storico-culturali, ed in particolare dei centri storici inseriti nel versante laziale del Parco;
  - la salvaguardia delle componenti ambientali fondamentali (acqua, aria, suolo e sottosuolo) da attuarsi attraverso interventi integrati e progetti strutturati;
  - il coinvolgimento degli operatori economici locali, al fine di creare un effetto moltiplicativo della presente iniziativa e di garantire prospettive di crescita sociale ed occupazionale.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. *Giuseppe Bargagna*)



2. Il programma integrato di interventi potrà essere finanziato, anche a stralci, con risorse comunitarie, nazionali e regionali, nonché con risorse dei soggetti pubblici locali e di operatori privati.

3. Le iniziative inserite nel programma integrato di interventi possono essere finanziate solo se i beni sono di proprietà del soggetto beneficiario o se è stato acquisito il diritto d'uso del bene stesso da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per almeno 20 anni.

4. La sottoscrizione del presente atto non sostituisce le necessarie autorizzazioni, nulla-osta ed altre approvazioni previste dalla normativa vigente.

5. Per gli interventi che ricadono nei SIC e ZPS e necessario, prima dell'attivazione del relativo finanziamento, sottoporre il progetto alla valutazione di incidenza, sulla base della normativa regionale in materia, ai fini della verifica di compatibilità dell'intervento con gli habitat e specie naturali e semi-naturali, di cui alla Direttiva Habitat.

6. In fase di prima attivazione del presente Protocollo di Intesa, il Dipartimento Territorio è impegnato a finanziare, nell'ambito della programmazione dell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7), i seguenti interventi:

- a) n. 78 Realizzazione del centro servizi del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise a Campoli Appennino € 1.000.000,00;
- b) n. 79 Recupero di un immobile a struttura di fruizione della Valle del Melfa a completamento del centro servizi del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise a Picinisco € 500.000,00;
- c) Intervento n.4 - Progetto rete ecologica Regionale " Fasce fluviali del fiume Liri - 5° accordo Integrativo dell'accordo di programma quadro " Aree Sensibili Parchi e Riserve" (APQ7) € 400.000,00

7. I Progetti di cui al presente protocollo dovranno essere integrati e realizzati secondo le normative europee in materia ambientale e di protezione del territorio

#### ART. 4 Competenze per l'attuazione degli interventi

Le competenze relative all'attuazione degli interventi sono ripartite, tra i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa e tra i Comuni territorialmente interessati, come segue:

- Si individua la Provincia di Frosinone quale coordinatrice a livello locale delle risorse finanziarie
- Le attività di progettazione degli interventi articolate nei vari livelli previsti dalla normativa vigente, nonché le attività di direzione lavori e qualsiasi altra prestazione tecnica professionale sono di competenza della Provincia di Frosinone congiuntamente con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, di concerto con i comuni.
- Le attività relative all'appalto ed alla realizzazione degli interventi sono prioritariamente di competenza dei Comuni territorialmente interessati.

#### ART. 5 Durata

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare una stretta collaborazione per la realizzazione degli interventi sopra elencati e per verificare che la loro attuazione persegua le finalità di conservazione della natura e di valorizzazione delle risorse ambientali, storico-culturali, sociali e turistiche del territorio.

2. Il presente Protocollo di Intesa che ha durata fino al completamento delle opere e all'espletamento degli impegni assunti dai singoli soggetti firmatari, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Giovanna Bergagna)



3. La sua cessazione, in particolare, può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o anche per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

4. Nel caso in cui una delle opere individuate nel primo stralcio del programma, di cui al precedente articolo 3, comma 6, non fosse ammissibile a finanziamento, si dovrà ricercare un intervento sostitutivo da portare a finanziamento sulla base del programma stesso

#### ART. 6 Coordinamento delle attività

1. Sono individuati quali responsabili del coordinamento delle attività oggetto del presente Documento di Intesa:

- per la Regione Lazio Dott. Raniero De Filippis;
- per la Provincia di Frosinone Dott. Antonio Fiorletta
- per il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Dott. Aldo Di Benedetto

2. È costituito un Nucleo tecnico di coordinamento formato, oltre che dai responsabili di cui al precedente comma 1, da 2 tecnici designati da ciascuna delle seguenti parti: Regione Lazio - Provincia di Frosinone - Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e da un Tecnico del Comune interessato

3. Il Nucleo tecnico di coordinamento, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, formula gli indirizzi e i criteri per l'attuazione del programma integrato di interventi

4. Le attività ed iniziative previste dall'art.1 saranno di volta in volta concordate e valutate dal Nucleo tecnico di coordinamento con appositi incontri tecnici nei quali verranno valutati

- a) la definizione delle caratteristiche tecniche e localizzative dell'intervento
- b) le modalità di attuazione e gestione a regime dell'intervento;
- c) il responsabile del procedimento presso il soggetto beneficiario;
- d) gli aspetti economico-finanziari;
- e) data di inizio e durata dell'intervento.

#### ART. 7 Impegno finanziario

1. La Regione Lazio, la Provincia di Frosinone e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise si impegnano a reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 anche all'interno di programmi in corso e nell'ambito di nuovi strumenti di programmazione.
2. L'erogazione del contributo avverrà secondo le modalità specificate negli accordi proposti dal Nucleo tecnico di coordinamento.

#### ART.8 Trattamento dati personali

1. Le Parti acconsentono a che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'intesa vengano trattati esclusivamente per le finalità del Documento stesso

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Giovanna Bargagna)

Letto approvato e sottoscritto

San Donato Val di Comino

**PER LA REGIONE LAZIO**

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI  
(*FRIBERTO ZARATTI*)

**PER LA PROVINCIA DI FROSINONE**

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE URBANISTICA E SVILUPPO SOSTENIBILE  
(*ANTIMO SIMONCELLI*)

**PER IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

IL PRESIDENTE  
(*GIUSEPPE ROSSI*)

**PER IL COMUNE DI ALVITO**

IL SINDACO  
(*DUILIO MARTINI*)

**PER IL COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO**

IL SINDACO  
(*PIETRO ANNUNZIO MAZZONE*)

**PER IL COMUNE DI PESCOSOLIDO**

IL SINDACO  
(*FERDINANDO BAGLIONI*)

**PER IL COMUNE DI PICINISCO**

IL SINDACO  
(*GIANCARLO FERRERA*)

**PER IL COMUNE DI SAN BIAGIO SARACINISCO**

IL SINDACO  
(*DARIO GIUSTINO IACONELLI*)

**PER IL COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO**

IL SINDACO  
(*ANTONELLO ANTONILLIS*)

**PER IL COMUNE DI SETTEFRATI**

IL SINDACO  
(*LORENZO MALIZIA*)

**PER IL COMUNE DI VALLEROTONDA**

IL SINDACO  
(*GIORGIO RONGIONE*)



*Zaratti*

*Simoncelli*  
*Rossi*

*Martini*

*Mazzone*  
*Baglioni*

*Ferrera*

*Iaconelli*

*Antonillis*

*Malizia*

*Rongione*

*Stampa illeggibile*

## Allegato

Tabella  
Programma integrato degli interventi

	Tipologia intervento	Descrizione	Stima dei costi (€)
1.	Segnaletica e cartellonistica	Intervento da realizzare nel versante laziale del Parco, negli assi viari di accesso e all'interno dei Comuni interessati.	150.000
2.	Nuova guida del Parco	Si tratta di una guida bilingue con elementi naturalistici, storici, paesaggistici e culturali.	90.000
3.	Carta turistica dei sentieri		60.000
4.	Riconoscimento EMAS	Certificazione ambientale per il territorio del Parco	50.000
5.	Riqualificazione del territorio	A <ul style="list-style-type: none"> <li>- potatura delle piante da frutta in Val Canneto;</li> <li>- impianto frutteto in Valle Carbonara;</li> <li>- collaborazione con ITAS di Alvito per prelievo polloni e piante.</li> </ul>	300.000
		B <ul style="list-style-type: none"> <li>campagna per gli agricoltori per incentivare le disponibilità alimentari per gli orsi.</li> </ul>	
6.	Recupero sentieristica e percorsi didattici	Comuni del versante laziale: progetti integrati di recupero sentieristica, realizzazione percorsi didattici percorso attrezzato circumlacuale etc.	500.000
7.	Rete ecologica Fiume Liri	Comuni di Sora ed Isola del Liri: rete Ecologica fasce fluviali del Fiume Liri	400.000
8.	Progetto "il Parco accessibile a tutti"	Comune di Alvito: punti informazione, accessibilità per i disabili, poste di avvistamento, sentieristica (Tre Ponti-Pietra Valente- Serra del Re).	600.000
9.	Area attrezzata con parcheggio a servizio dell'area faunistica dell'orso	Comune di Campoli Appennino: realizzazione di un' area attrezzata con parcheggio a servizio dell'area faunistica dell'orso	200.000
10.	Area attrezzata "il Prato"	Comune di Pescosolido: sistemazione area "il Prato" con recupero dei casali	2.000.000
11.	Stazzi attrezzati	Comune di Picinisco: realizzazione di stazzi con staccionata in legno e ricoveri	1.100.000
12.	Area attrezzata con parco faunistico e attrezzatura sentieristica	Comune di Picinisco: area faunistica in zona Farneto e riqualificazione dei sentieri Prati di Mezzo-Monti delle Meta, Grotta Campanaro-Canneto, Prati di Mezzo-Torretta Paradiso	1.500.000
13.	Casone Bartolomeucci centro ricerche e sorveglianza	Comune di Picinisco: ristrutturazione dell'edificio per attività di sorveglianza monitoraggio e ricerca	700.000

*Gm*



14.	Centro servizi del Parco di ricerca e di educazione ambientale	Comune di Picinisco: allestimento Centro Servizi in località Montano. Recupero e ristrutturazione immobile Enel di Grotta Campanaro - Riqualificazione ambientale.	500.000
15.	Area faunistica	Comune di San Biagio: area faunistica del camoscio in località Monte.	120.000
16.	Area attrezzata in località La Valletta	Comune di San Donato: realizzazione area attrezzata a servizio dell'anello di sci da fondo in località La Valletta e interventi di riqualificazione.	500.000
17.	Centro ricerche sulla biodiversità	Comune di San Donato: allestimento di un centro di ricerca sulla biodiversità.	500.000
18.	Museo geologico	Comune di San Donato: completamento e aggiornamento del museo geologico.	150.000
19.	Sistemazione della sentieristica	Comune di Settefrati: sistemazione del sentiero Settefrati-Canneto.	50.000
20.	Centro servizi del Parco	Comune di Vallerotonda: ristrutturazione e allestimento edificio "ex casa comunale" sito in via Roma.	800.000
21.	Valorizzazione prodotti tipici	Concessione del marchio del Parco e promozione attraverso programmi e azioni di marketing e comunicazione (sito internet, catalogo, campagne di comunicazione) per incentivare la qualità dei servizi e commercializzazione dei prodotti.	300.000
22.	Audit energetico e "solarizzazione"	Comuni del versante laziale: progetto integrato di audit energetico e "solarizzazione" delle strutture dell'Ente di gestione.	500.000
23.	Centro servizi del Parco	Comune di Campoli Appennino: completamento del centro dell'orso e area faunistica, centro servizi in località Vallone di Capo d'Acqua, riqualificazione dei sentieri di Vallone Lacerno e Rifugio di Iorio.	1.000.000
24.	Centro servizi	Comune di Pescosolido: acquisto ristrutturazione della "Villa Mariani".	1.500.000
25.	Ecoalbergo Prati di Mezzo	Comune di Picinisco: ristrutturazione e ampliamento del rifugio in località Prati di Mezzo.	770.000
26.	Ecolabergo (ex edificio ENEC)	Comune di San Biagio: centro per attività di volontariato, centro informazioni.	800.000
27.	Riqualificazione igienico-funzionale della Val Canneto	Comune di Settefrati: riqualificazione del sistema fognario e riqualificazione ambientale.	800.000
28.	Riqualificazione della strada di accesso alla Valle di Canneto	Comune di Settefrati: riqualificazione della sicurezza e della viabilità per l'accesso alla Valle di Canneto.	1.000.000
29.	Sistemazione area sosta camper	Comune di Campoli Appennino: sistemazione area attrezzata accesso Parco Versante Laziale.	300.000



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Giovanna Bergagna)

